

E' straniero un imprenditore su dieci

Oltre quattromila aziende nella provincia di Forlì-Cesena condotte da immigrati. I più numerosi sono albanesi, rumeni e cinesi

Hanno sfondato quota 4mila, nei primi sei mesi del 2022, le imprese condotte da stranieri attive in provincia di Forlì-Cesena: l'11% di quelle complessivamente attive, con un balzo del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2021. La crescita è superiore sia a quella registrata in tutta l'Emilia-Romagna (+4,4%), sia al dato nazionale (+1,7%). È quanto emerge dalla consueta indagine sul tessuto imprenditoriale del territorio romagnolo, elaborata dall'Osservatorio economico della Camera di Commercio Romagna per le province di Forlì-Cesena e Rimini. Nell'intera

area presa in considerazione, le imprese gestite da stranieri sono 8.847, aumentate in un anno di circa il 7%: si tratta del maggior incremento annuo rilevato negli ultimi dieci anni.

Guardando esclusivamente alla provincia di Forlì-Cesena, il report evidenzia che i principali settori economici in cui si collocano le 4.019 imprese straniere attive sono, nell'ordine: le costruzioni (38,4%), il commercio (24,7%), l'industria manifatturiera (10,2%), alloggio e ristorazione (7,8%), servizi rivolti alle persone (5,5%), trasporti (3,9%) e, infine, il noleggio, agenzie viag-

gio e altri servizi alle imprese (2,7%). Rispetto al 30 giugno 2021, le imprese straniere sono cresciute in tutti gli ambiti sopra citati, ma gli aumenti più rilevanti si sono avuti, in particolare, nelle costruzioni (+ 9,4%), nelle attività di alloggio e ristorazione (+ 9,1%) e nei servizi alle persone (+ 13,3%). Riguardo alla natura giuridica delle imprese straniere, a prevalere sono le imprese individuali (82,7% del totale), seguite, a distanza, dalle società di capitale (10,7%) e dalle società di persone (6,1%).

Più della metà delle imprese straniere provinciali (il 54,8%) si

trova nei cosiddetti 'grandi centri urbani', ovvero i comuni di Forlì (34%) e Cesena (20,8%). L'analisi territoriale condotta specificamente nel Cesenate rileva, inoltre, come vi sia una discreta presenza di imprese straniere nei comuni di Cesenatico (9%), Savignano sul Rubicone (7,7%), Gatteo (4,2%), San Mauro Pascoli (3,8%), Gambettola (2,7%) e Longiano (1,3%). Se ci spostiamo nella Valle del Savio, a Mercato Saraceno si registra l'1,2% di imprese straniere attive, a Bagno di Romagna l'1%. In sintesi, nel comprensorio di Cesena si trova il 54% delle impre-

se straniere attive, mentre il vicino comprensorio forlivese si ferma al 46%.

Tornando all'intera area provinciale Forlì-Cesena, i principali Paesi di provenienza degli imprenditori stranieri, riferiti alle imprese individuali - le uniche per le quali è possibile realizzare un'analisi per nazionalità - sono, nell'ordine, Albania (649 imprese), Romania (382), Cina (372), Marocco (351) e Tunisia (205); in termini di incidenza, da questi Paesi proviene il 59% del totale degli imprenditori stranieri residenti in provincia.

Maddalena De Franchis